

Le nuove tecnologie rinnovabili

La generazione di energia termica ed elettrica



IN QUESTO SPECIALE
 La nuova frontiera delle rinnovabili per il risparmio energetico. Dalla microgenerazione, alle pompe di calore ad assorbimento, al microeolico.
 I sistemi di microgenerazione. Le pompe di calore ad assorbimento. La produzione di energia elettrica con il microeolico.

INTERVISTA ad Alberto Pinori
 Vicepresidente di ANIE Rinnovabili



ExpoClima gli Speciali
 GENNAIO 2016 #98

expoclima.net



Il mix energetico come mezzo più efficiente per abbattere i costi

Intervista ad **Alberto Pinori**, VicePresidente di ANIE Rinnovabili

Spicca l'eolico nel 2015 e calano in modo importante i prezzi del fotovoltaico, ma "Tutte le fonti rinnovabili hanno ampi margini di sviluppo in Italia". L'energia del futuro sarà l'elettricità

La corsa alle fonti rinnovabili, anche in vista degli obiettivi europei fissati per il 2030, è molto agguerrita e sempre più importante nel nostro Paese. Le fonti rinnovabili in gioco sono numerosi, così come sono diversi i sistemi di incentivazione previsti. Abbiamo intervistato Alberto Pinori, VicePresidente di

ANIE Rinnovabili, l'associazione che accoglie le imprese produttrici di componenti e impianti per la produzione di energia fotovoltaica, eolica, da biomasse, geotermica e mini idroelettrica, per conoscere lo stato dell'arte delle rinnovabili e delle forme di incentivazione nel nostro Paese.

12

INTERVISTA

Dott. Pinori, nel 2015, quale tra le tecnologie rinnovabili è fiorita maggiormente nel nostro Paese? E c'è stato, invece, qualche settore che ha riscontrato particolari difficoltà? Avete qualche dato a disposizione?

«I dati Gaudi di Terna, sistema che monitora le richieste di connessione alla rete elettrica, forniscono un'indicazione chiara: l'eolico è la fonte rinnovabile che nel 2015 è cresciuta maggiormente; le richieste di connessione di impianti eolici nel periodo che intercorre da Gennaio a Novembre 2015 sono + 338% rispetto al medesimo periodo del 2014 per complessivi 339 MW».

Per quanto riguarda invece le altre tecnologie rinnovabili, manca ancora quello sviluppo che consente le economie di scala e quindi l'abbassamento dei costi. Quali sono secondo lei quelle più interessanti, e che sviluppi potrebbero avere nei prossimi anni?

«Il mix energetico ritengo diventerà il mezzo più efficiente, quindi solare termico e solare termodinamico. La strada maestra deve quindi essere un'efficienza energetica basata sulla riduzione degli sprechi e armonizzata con mezzi di produzione alternativi che riducano drasticamente il consumo di gas e di energia elettrica. Quest'ultima fornita da impianti fotovoltaici».

Per quanto riguarda invece le altre tecnologie rinnovabili, manca ancora quello sviluppo che consente le economie di scala e quindi l'abbassamento dei costi. Quali sono secondo lei quelle più interessanti, e che sviluppi potrebbero avere nei prossimi anni?

«Le fonti rinnovabili ricoprono il 17% circa dei consumi di energia del nostro paese ed in particolare circa il 40% del fabbisogno elettrico nazionale con un enorme impatto non solo sull'ambiente, ma anche sul mercato elettrico, dove il prezzo dell'energia elettrica negli ultimi anni ha registrato un considerevole decremento, cui ha fatto da controparte un aumento degli oneri di sistema presenti nella bolletta elettrica. Gli effetti, però, sono da valutarsi sul lungo periodo, non solo osservando il corso del mercato elettrico, ma anche considerando gli apporti benefici all'ambiente e tutto ciò che ne consegue. Si tenga presente che le fonti rinnovabili hanno determinato profondi cambiamenti nel mercato elettrico in questi ultimi anni. Proprio perché le fonti rinnovabili sono sempre più protagoniste del mercato elettrico, in Confindustria si è deciso di realizzare un market assessment con lo scopo di orientare e dar corso alle future modifiche della regolamentazione».

Certamente, grazie anche a questa forte incentivazione, negli ultimi anni il costo degli impianti fotovoltaici è sceso notevolmente. A quanto ammonta oggi il costo di un impianto domestico?

«Gli impianti fotovoltaici sono, al giorno d'oggi, molto più accessibili a livello economico rispetto a qualche anno fa, quando esisteva ancora l'incentivazione. Dal 2007 si nota infatti un abbassamento dei costi di oltre il 70%. Il costo di un impianto oggi può variare dai 2000 ai 3000 euro/kW a seconda della qualità dei prodotti scelti e delle dimensioni dell'impianto, per quanto riguarda

l'ambito residenziale, a fronte degli 8000 € di una volta. E lo spazio necessario a ospitare l'impianto è minimo: 15 mq di spazio sul tetto per un impianto residenziale da 3 kW».

Quali sono le iniziative promosse dalla vostra associazione per la diffusione di queste tecnologie?

«Poiché crediamo che le tecnologie si diffondono attraverso una forte attività formativa, siamo impegnati a fare "cultura verde": diffondiamo il verbo delle rinnovabili con iniziative divulgative, siamo presenti a tutte le fiere di settore e con iniziative dedicate ad alcuni temi specifici come quello del "building" che sarà rappresentato in "That's smart" presso Mostra Convegno Expocomfort il prossimo Marzo. Ma soprattutto partecipiamo attivamente ai tavoli

«Le fonti rinnovabili ricoprono il 17% circa dei consumi di energia del nostro paese ed in particolare circa il 40% del fabbisogno elettrico nazionale con un enorme impatto non solo sull'ambiente, ma anche sul mercato elettrico, dove il prezzo dell'energia elettrica negli ultimi anni ha registrato un considerevole decremento, cui ha fatto da controparte un aumento degli oneri di sistema presenti nella bolletta elettrica. Gli effetti, però, sono da valutarsi sul lungo periodo, non solo osservando il corso del mercato elettrico, ma anche considerando gli apporti benefici all'ambiente e tutto ciò che ne consegue. Si tenga presente che le fonti rinnovabili hanno determinato profondi cambiamenti nel mercato elettrico in questi ultimi anni. Proprio perché le fonti rinnovabili sono sempre più protagoniste del mercato elettrico, in Confindustria si è deciso di realizzare un market assessment con lo scopo di orientare e dar corso alle future modifiche della regolamentazione».

«Le fonti rinnovabili ricoprono il 17% circa dei consumi di energia del nostro paese ed in particolare circa il 40% del fabbisogno elettrico nazionale con un enorme impatto non solo sull'ambiente, ma anche sul mercato elettrico, dove il prezzo dell'energia elettrica negli ultimi anni ha registrato un considerevole decremento, cui ha fatto da controparte un aumento degli oneri di sistema presenti nella bolletta elettrica. Gli effetti, però, sono da valutarsi sul lungo periodo, non solo osservando il corso del mercato elettrico, ma anche considerando gli apporti benefici all'ambiente e tutto ciò che ne consegue. Si tenga presente che le fonti rinnovabili hanno determinato profondi cambiamenti nel mercato elettrico in questi ultimi anni. Proprio perché le fonti rinnovabili sono sempre più protagoniste del mercato elettrico, in Confindustria si è deciso di realizzare un market assessment con lo scopo di orientare e dar corso alle future modifiche della regolamentazione».

13

Le nuove tecnologie rinnovabili

La generazione di energia termica ed elettrica

IN QUESTO SPECIALE
 La nuova frontiera delle rinnovabili per il risparmio energetico
 Dalla microgenerazione, alle pompe di calore ad assorbimento, al microeolico
 I sistemi di microgenerazione
 Le pompe di calore ad assorbimento
 La produzione di energia elettrica con il microeolico

INTERVISTA ad Alberto Pinotti
 Vicepresidente di ANIE Rinnovabili

ExpoClima **gli Speciali**
 GENNAIO 2016 #98

istituzionali e ai comitati tecnici e normativi e attiviamo azioni di lobby a favore del settore, presso i Ministeri deputati, ovvero Sviluppo Economico e Ambiente. In questo momento siamo anche impegnati insieme a Confindustria a delineare le linee guida del Green Act, il documento di politica economica sostenibile in via di definizione presso il Ministero dell'Ambiente».

Guardando al 2016 e agli anni a venire, come pensate si evolverà la diffusione delle tecnologie rinnovabili in Italia? Ci sarà, a vostro avviso, un settore in particolare che si svilupperà più degli altri?

«Tutte le fonti hanno ampi margini di sviluppo in Italia, in primo luogo perché ci attendono obiettivi UE al 2030 molto sfidanti, e in secondo luogo perché c'è bisogno di un mix di generazione elettrica bilanciato. Siamo certi che l'energia del futuro sarà l'elettricità, perché è un vettore energetico versatile, che si presta agli usi più disparati ed è pulito nel momento in cui lo si usa. Sarà fondamentale comprendere quali saranno le fonti con il minor impatto economico-ambientale in un mondo sempre più assetato di elettricità. EROI (Energy Return On Investment), definito dagli esperti come il rapporto tra l'energia prodotta da un impianto di generazione e l'energia consumata nell'intero arco della vita utile dallo stesso, è il parametro che misura tale impatto. Si consiglia la visione integrale di "A tutto sole" della trasmissione televisiva Report».

Un'altra annosa questione è quella della concorrenza cinese e non solo. Come pensate si possa sviluppare una filiera delle rinnovabili in Italia, e quali potrebbero essere i benefici per il nostro Paese?

«La mancanza di una filiera delle rinnovabili in Italia non può essere ricondotta solo alla concorrenza cinese. Forse sarebbe stato meglio creare dei distretti produttivi di moduli e inverter prima di creare incentivazione sul fotovoltaico in Italia. La concorrenza cinese poi ha senz'altro dato il colpo di grazia ad una eventuale filiera. Pensare di costruirla oggi diventa impresa veramente ardua. Quello che potrebbe essere fatto è creare le condizioni affinché il nostro paese possa essere attrattivo per investimenti da parte di aziende estere».

ANIE Rinnovabili, associazione che si inserisce all'interno di ANIE Federazione, è la prima associazione di Confindustria ad accogliere le aziende operanti nell'ambito dell'energia, e in particolare nei settori fotovoltaico, eolico, biomasse, geotermia e mini idroelettrico.



ANIE Rinnovabili supporta e sostiene l'attività di queste aziende offrendo loro servizi per il proprio business e tramite un presidio di relazioni istituzionali e tecnico-normative.